

LIBRI

**Parole di metallo**



Nino Franchina (1912-87), dopo avere attraversato una fase realista negli anni Trenta e un momento di avvicinamento all'astrazione negli anni Quaranta, scelse come propria lingua il metallo.

Delle sue opere, della speciale lavorazione che aveva adottato per la loro realizzazione, tratta con acutezza la monografia di Valentina Raimondo, che ricostruisce una esistenza strettamente legata a una attività espressiva e a una scelta stilistica. Di particolare interesse l'analisi dei tentativi e delle realizzazioni in spazi urbani, a partire dalla mancata commessa per il monumento a Paisiello a Taranto. In questo senso spiccano la «Commissa 60124» di Cornigliano

(Genova) a cui dedicò largo spazio la rivista «Civiltà delle macchine» e la notevolissima «Spoleto 62», che dialogava con lo spazio della città medievale.

Quello che colpisce, nella precisa ricostruzione di una fisionomia artistica e delle relazioni con il suo tempo, è il nesso, assai forte, con la produzione industriale, verificata nella collaborazione con l'Italsider e altre strutture, alla ricerca di una lavorazione del metallo, sempre più duttile alle sue richieste espressive.

*L'arte del metallo. Storia di Nino Franchina scultore*, di Valentina Raimondo, 259 pp., Fondazione **Passaré-Quodlibet**, Milano-Macerata 2018, € 24,00

di Luca Scarlini, edizione online, 14 marzo 2018



**ALTRI ARTICOLI DI  
LUCA SCARLINI**

A Venezia sulle orme di Ruskin

Gombrich nelle zone d'ombra della storia dell'arte

La fiorentinità è una condizione dello spirito

Il collezionista felice è cieco

Una città intessuta nella seta

Giappone, tagliare per far emergere il bello

Uno scrigno a scatti segreti

La Milano di Turner vista dall'albergo dei Tre Re

Isella tra i pittori e a passeggio per i Navigli con gli scrittori

Vedere i sogni

**GLI ALTRI ARTICOLI DI  
LIBRI**

Una mano nell'ombra

Oblà, femminile di oblò: un poeta fotografo

Nella discesa alle madri-matrici le due anime di Piranesi

La realtà costruita

Geografie delle sirene

Quando la moda faceva arrabbiare i santi

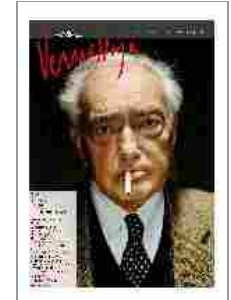
Il Leone che scolpì un leone

L'esagitato Tassi nei tentacoli di Roma

Radicalità e contemporaneità dialettica

Cinquecento, le rotte italo-iberiche della scultura

RICERCA



Vedere a ...

